

**Variazioni sul Mito** è una piccola 'stagione teatrale' ideata e realizzata con la cura scientifica del Centro studi classicA dell'Università luav di Venezia, e la collaborazione del Senato degli Studenti luav. L'iniziativa è rivolta a tutti i cittadini che amano i classici, ma in particolare alla popolazione universitaria che anima la *vita activa* di Venezia con le sue energie, le sue passioni, le sue intelligenze. Voci di autori antichi e moderni sono convocate a parlarci della vitalità del mito e delle sue, infinite, variazioni: a restituirci parole e immagini vivide e urgenti su questioni che stanno nel cuore della riflessione etica, estetica, filosofica, politica contemporanea.

Il **Centro studi classicA luav**, attivo a Palazzo Badoer (San Polo 2464), è un luogo aperto a tutti gli studenti e studiosi che si occupano di tradizione classica e iconologia, trasmissione dell'antico nella cultura e nell'arte occidentali; analisi dei sistemi figurativi e compositivi dell'architettura e delle arti, con particolare attenzione allo studio delle fonti storiche, epigrafiche, iconografiche e letterarie. Primo strumento di pubblicazione e di divulgazione delle ricerche coltivate nel Centro studi classicA è la rivista on line "Engramma. La tradizione classica nella memoria occidentale" <[www.engramma.it](http://www.engramma.it)> nella quale sono pubblicati mensilmente gli esiti delle ricerche di classicA.

L'iniziativa è prodotta dall'**Associazione culturale Engramma** che dal 2002 è impegnata nell'ideazione, organizzazione e produzione di progetti culturali attinenti ai temi della tradizione classica. Attiva soprattutto nella città di Venezia, l'associazione promuove eventi, convegni, mostre, azioni teatrali. Tra le iniziative: *Luminar. Internet e Umanesimo* (2002/2010), convegno dedicato ai rapporti tra *studia humanitatis* e nuove tecnologie, in collaborazione con la Fondazione Querini Stampalia; la mostra *Classico Manifesto. Pubblicità e tradizione classica* (2008) alla Triennale di Milano; la postsession *I Dialoghi di San Giorgio. Ereditare il passato. Traslazioni, tradimenti, innovazioni* (2007) per la Fondazione Cini di Venezia; la mostra *Mnemosyne. L'Atlante di Aby Warburg in mostra a Venezia* (2004). In collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto, il progetto *Variazioni sul Mito*, attivo dal 2007, è nel 2012 alla sua quinta edizione.

I  
-  
U  
-  
A  
-  
V

Università luav  
di Venezia

classicA  
CENTRO STUDI  
ARCHITETTURA CIVILTÀ  
TRADIZIONE DEL CLASSICO



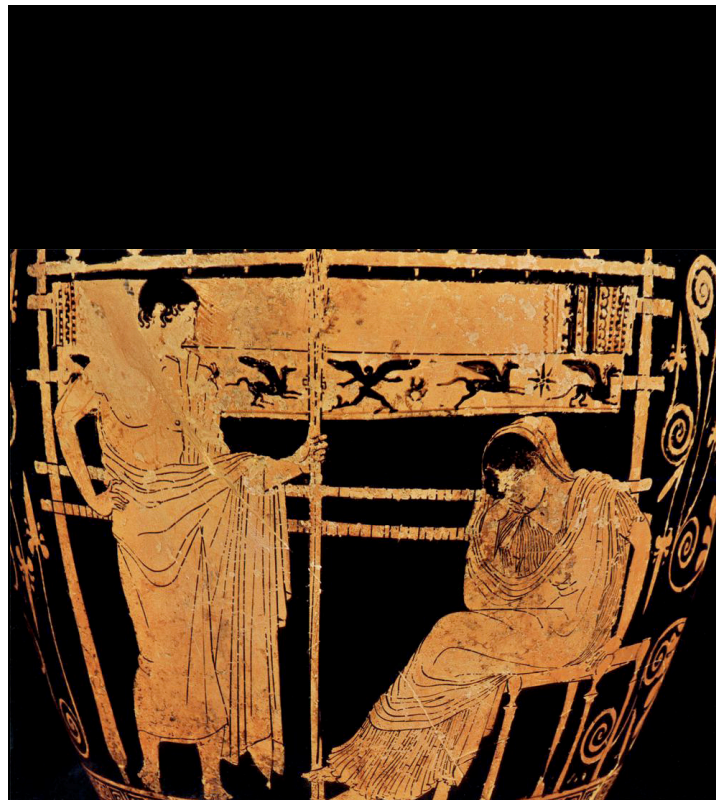
teatro stabile  
del veneto  
carlo goldoni



# VARIAZIONI SUL MITO NEOTOLEMO ORESTE, TELEMACO I FIGLI DEGLI EROI

con **Chiara Saleri**  
e **Andra Bellacicco**

**3 maggio 2012**  
**Teatro Goldoni**  
**Venezia**  
**ore 20.30**



**Variazioni sul Mito**  
**Neottolemo, Oreste,**  
**Telemaco**  
**I figli degli eroi**

**3 maggio 2012**  
**Teatro Goldoni**  
**Venezia**  
**ore 20.30**

con **Chiara Soleri** e **Andra Bellacicco**

testo di **Monica Centanni** e **Daniela Sacco**

luci e musiche a cura di **Paolo Battistel** e **Alessandra Pedersoli**

**progetto** Variazioni sul Mito

**produzione** Associazione culturale Engramma

**lettura teatrale** da Omero, Eschilo, Sofocle, Euripide, Virgilio, Igino, Ovidio, Stazio, William Shakespeare, James Joyce

Neottolemo, Oreste e Telemaco – tre giovani personaggi che condividono la sorte di figli di eroi gloriosi, lontani da casa per molti anni per la guerra di Troia: le loro vicende e il loro destino si incrociano nel complesso intreccio delle storie del mito.

Legati in modo indissolubile alla figura del padre, i figli di Achille, di Agamennone e di Ulisse, dopo avere a loro volta compiuto eroiche imprese, sono in scena a dire le loro ragioni, sempre nel nome del padre. Perché la fragile identità del figlio si alimenta soltanto di luce riflessa: non sussiste di per sé, ma si costruisce nel desiderio e nella solitudine, a immagine e somiglianza della gloria del padre: emulare le gesta eroiche del genitore, dimostrare di essere alla sua altezza, e comunque vivere nell'attesa dell'incontro con il padre per ottenere da lui, in vita o in morte, un riconoscimento.

Così Neottolemo, dopo la morte del padre che non ha mai conosciuto, va alla guerra di Troia e, come doppio e controfigura di Achille, conquisterà la città in suo nome, ma poi soccomberà vittima egli stesso della feroce ostilità di Apollo. Così Oreste, che ha vissuto tutta la sua adolescenza prima nell'assenza del padre e poi nel desiderio di vendicarne la morte, è coinvolto nel tragico abisso che insanguina la casa degli Atridi. Così Telemaco, che dopo due decenni di assenza ritrova il padre e combatte al suo fianco facendo strage dei Proci, e dopo aver cercato invano di salvare Ulisse dalla morte che gli era stata profetizzata, va a dare sepoltura al suo corpo nell'isola di Circe, liberandosi così di quella ingombrante figura.

Accanto ai figli, in dialogo con loro, sono le madri – Deidamia con Neottolemo, Clitemnestra con Oreste, Penelope con Telemaco: donne che hanno subito la violenza della guerra, che sono state abbandonate e diversamente offese, e che tentano, invano, di salvare la loro creatura dal destino che inchioda la sua esistenza alla figura del padre.

**fonti**

**I Neottolemo, figlio di Achille e di Deidamia**

Sofocle *Filottete*

Virgilio *Eneide*

Euripide *Andromaca*

Ovidio *Ars Amatoria*

Stazio *Achilleide*

**II Oreste, figlio di Agamennone e di Clitemnestra**

Euripide *Andromaca, Elettra, Oreste*

Shakespeare *Amleto*

Eschilo *Agamennone, Coefore, Eumenidi*

Sofocle *Elettra*

**III Telemaco, figlio di Ulisse e di Penelope**

James Joyce *Ulysses*

Omero *Odissea XVI*

Igino *Fabula CXXVII*

Omero *Odissea XXII*